



7 PRINCIPI per



UNA POLITICA CREDIBILE e RESPONSABILE

LEGALITA'

Mi impegno a rispettare rigorosamente i vincoli di legge che fissano un tetto massimo di spesa per la campagna elettorale.

TRASPARENZA

Mi impegno a rendicontare pubblicamente le spese sostenute, permettendo di identificare con chiarezza e semplicità, da dove provengano le risorse impiegate, se proprie o donate da altri soggetti.

ATTENZIONE e PRUDENZA

Mi impegno a rifiutare qualsiasi forma di sostegno e/o finanziamento che per ammontare del contributo ovvero identità dei donatori possa prefigurare il rischio di un condizionamento della corretta azione amministrativa.

RESPONSABILITA'

Mi impegno a rendere pubblici e consultabili online: il mio curriculum; la mia condizione reddituale e patrimoniale; le situazioni di potenziale conflitto di interesse in cui potrei trovarmi una volta eletto; eventuali procedimenti giudiziari in corso o condanne subite.

RISPETTO e SOBRIETA'

Mi impegno a osservare un comportamento consono al mio ruolo pubblico: tenendo atteggiamenti rispettosi delle idee e delle opinioni di tutti gli altri candidati e rappresentanti politici, pur nella normale conflittualità dialettica; favorendo la più ampia libertà di espressione; evitando toni e linguaggi contenenti messaggi offensivi, discriminatori, intimidatori e prevaricanti.

ETICA

Mi impegno, se eletto, a sottoscrivere e a promuovere l'adozione da parte dell'ente di un codice etico-comportamentale sul modello della Carta di Avviso Pubblico.

CONTRASTO alle MAFIE e alla CORRUZIONE

Mi impegno a inserire fra i punti qualificanti del mio programma elettorale il tema del contrasto alle organizzazioni mafiose e alla corruzione, anche ponendo in essere, qualora eletto, politiche per l'utilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio e promuovendo l'adozione di misure di prevenzione della corruzione da definire mediante strumenti di partecipazione civica.



7 PRINCIPI PER UNA POLITICA CREDIBILE e RESPONSABILE

Mafie, corruzione, evasione fiscale e illegalità diffusa incidono negativamente sulla qualità della nostra democrazia e della competizione elettorale. La prevenzione e il contrasto di questi fenomeni, insieme al tema della questione morale sono le priorità da cui la politica italiana deve ri-partire per per risanare i conti pubblici, stimolare crescita e sviluppo ma, soprattutto, per recuperare fiducia e credibilità agli occhi dei cittadini, della comunità nazionale e internazionale.

Ogni anno – come attestano enti e istituzioni nazionali e internazionali – mafiosi, corrotti ed evasori fiscali sottraggono agli italiani centinaia di miliardi di euro. Sono risorse che potrebbero essere utilizzate per finanziare quei servizi pubblici fondamentali che gli enti locali, dotati di sempre minori risorse finanziarie, non riescono più a fornire.

La sfiducia nelle istituzioni pubbliche, alimentata anche dalla percezione di una corruzione dilagante, ha raggiunto livelli di guardia: secondo Eurobarometro oltre nove cittadini italiani su dieci ritengono la pratica delle tangenti dominante anche negli enti locali.

Migliaia di giovani preparati e competenti lasciano l'Italia, anche a causa dell'illegalità diffusa che nega il merito e rende impossibile trovare un'adeguata e qualificata occupazione.

Imprenditori italiani e stranieri non investono in Italia perché non percepiscono il nostro Paese come affidabile e capace di far rispettare le regole ufficialmente condivise.

Di fronte a questo scenario è necessario essere consapevoli che serve un cambiamento radicale, di cui la politica deve essere la principale protagonista. La credibilità della politica si ritrova prima di tutto nell'etica della responsabilità, nella capacità di andare oltre le prescrizioni del codice penale avendo coscienza che ricoprire un incarico pubblico implica il dovere di praticare comportamenti fondati su coerenza, sobrietà, legalità, lotta agli sprechi, utilizzo trasparente e responsabile di risorse pubbliche. disciplina ed onore, in modo da contribuire a garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione.

L'impegno a praticare, difendere e diffondere la buona politica, nonché quello necessario per costruire una giustizia sociale realmente capace di garantire i diritti fondamentali all'intera collettività, spetta a tutti i cittadini e, in modo particolare, alle donne e agli uomini che si candidano a governare le loro comunità, ponendosi come obiettivo esclusivo quello del perseguimento del bene comune e dell'interesse generale, nel rispetto dei principi e dei valori della Costituzione repubblicana.

A loro chiediamo di firmare questo appello, impegnandosi per una politica credibile e responsabile.

AVVISO PUBBLICO
*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21 Tel. 334 6456548
50129 Firenze Fax 055 490996

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977